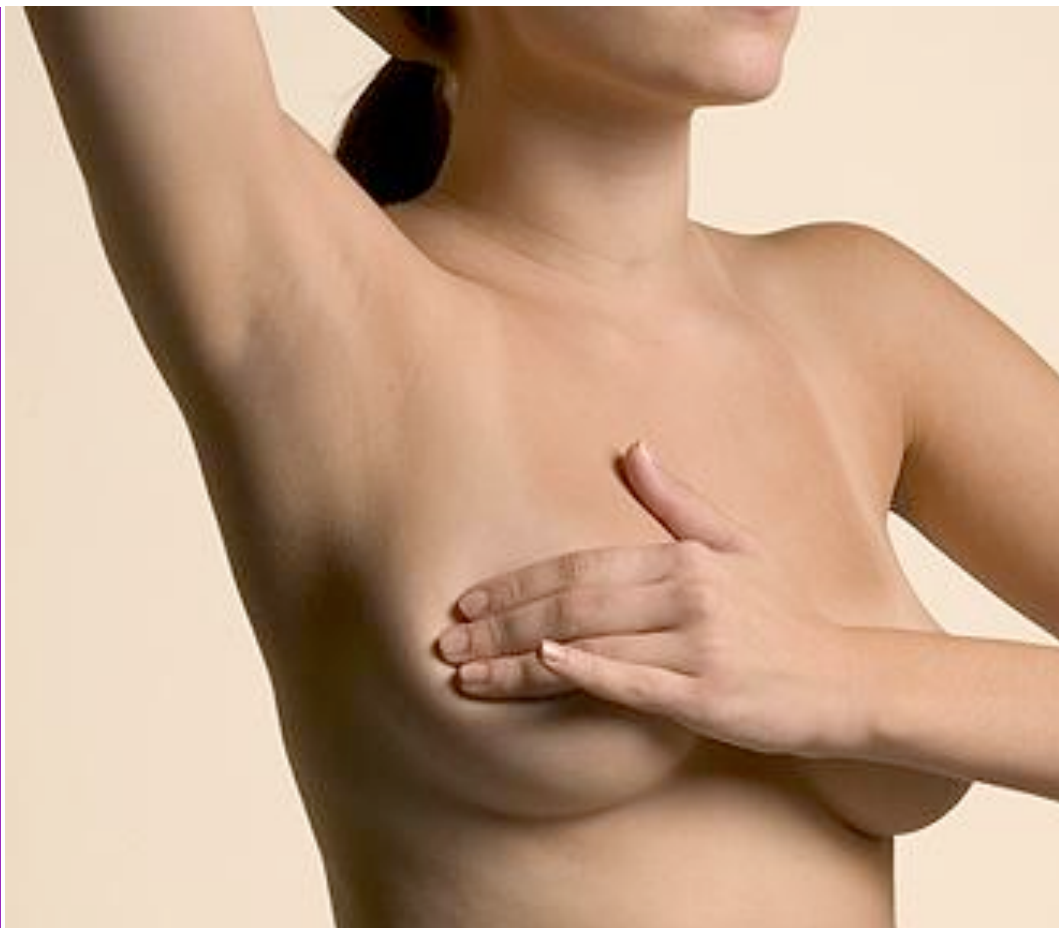


Disturbi Comuni “Addensamento Ghiandolare”



L'Addensamento Ghiandolare



Definizione

Un **addensamento mammario** del seno è un zona di ghiandola che alla palpazione presenta una maggiore densità e un atteggiamento nodulare

Facciamo chiarezza su termini

l'addensamento mammario è anche definito addensamento nodulare e massa del seno

Descrizione

Il tessuto ghiandolare mammario risponde ai cambiamenti ormonali e in talune circostanze può presentare degli addensamenti transitori.

Questo fenomeno può verificarsi in tutte le fasce d'età. I neonati possono sviluppare un addensamento nodulare transitorio al seno collegato al picco di estrogeni della madre.

Anche in età infantile e preadolescenziale possono verificarsi degli addensamenti ghiandolari. Le bambine possono sviluppare, poco prima del puerperio, degli addensamenti ghiandolari transitori piuttosto dolenti dovuti ai cambiamenti ormonali o di una alimentazione particolarmente ricca di grassi animali.

Un addensamento ghiandolare in una donna adulta, invece, spesso genera ansia e preoccupazione in riferimento ad un possibile tumore. Tuttavia, il più delle volte, si tratta di fenomeni transitori e privi di pericolosità.

ALCUNI CONSIGLI UTILI
PER PREVENIRE...



Non esiste un accorgimento utile per ridurre la probabilità che si verifichino degli addensamenti nodulari al seno. Le modifiche strutturali tipiche della mastopatia fibrocistica possono beneficiarsi delle misure preventive precedentemente segnalate.

Possibili Cause

Addensamenti ghiandolari in una giovane donna sono spesso espressione dei cambiamenti strutturali tipici della **mastopatia fibrocistica**. Più raramente l'addensamento è generato da una lesione benigna circostante quale il **fibroadenoma** o una **cisti**.

Un seno fibrocistico non presenta un aumento del rischio di cancro al seno. Tuttavia, il disordine strutturale che ne consegue, rende più difficile diagnosticare una lesione tumorale.

Altre possibili cause di addensamenti nodulari del seno sono:

- ☑ La Cisti Lattea
- ☑ La Mastite Parcellare e gli ascesso mammario
- ☑ Ematoma spontaneo o post-traumatico
- ☑ Lipomi intraghiandolare
- ☑ Papillomi intraduttale con addensamento perilesionale
- ☑ Carcinoma mammario



Addensamento Ghiandolare

Sintomi e Segni Clinici

Le lesioni cistiche compaiono spesso dall'oggi al domani, soprattutto in concomitanza con un ritardo mestruale di pochi giorni e si manifestano come lesioni palpabili. La loro scoperta, in genere, crea allarme nella donna, anche se si tratta di formazioni benigne. Di solito, le cisti non provocano dolore quando si toccano, a meno che non vi sia un processo infiammatorio e/o infettivo in atto. In questo caso, le cisti si presentano meno mobili, arrossate, e tese. In genere le lesioni cistiche, alla palpazione, risultano di consistenza morbida ad andamento "fluttuante", di forma ben definita, detta "ovoidale". Le loro dimensioni sono estremamente variabili, da un diametro di pochi millimetri sino a 4-5 centimetri. Esse possono essere

Contattare il
SENOLOGO

Non c'è urgenza. Tuttavia è consigliabile rivolgersi al senologo in presenza di questi segnali:

- Se la pelle del seno presenta un aspetto simile a quello della buccia di un arancia.

- Se l'addensamento ghiandolare corrisponde ad una lesione nodulare di recente riscontro.

- Quando c'è secrezione dal capezzolo

- Se la cute è retratta o se c'è introflessione del capezzolo.

POSSIBILI COMPLICANZE

L'infezione della cisti è la complicanza più frequente e maggiormente sintomatica. Raramente all'interno della cisti può nascere una lesione precancerosa (papilloma intracistico) o una lesione carcinomatosa (carcinoma intracistico).

ESAMI STRUMENTALI

L'esame clinico è in grado di confermare l'**addensamento** mammario.

L'ecografia mammaria può rivelare eventuali lesioni nell'area addensata.

La mammografia può svelare la presenza di microcalcificazioni, che l'ecografia non riesce a vedere.

In caso di lesioni mammarie benigne non occorre procedere ad ulteriori esami.

In presenza di una lesione dubbia e/o sospetta la diagnosi si ottiene con la biopsia.

Il presenaza di una secrezione mammaria l'esame citologico orientare la diagnosi.

ANDAMENTO

Non vi è alcun aumento del rischio di cancro. In genere la **gravidanza** e l'allattamento comportano una parziale risoluzione del quadro clinico, tuttavia i sintomi migliorano dopo la menopausa.

Cosa attendersi dalla visita?

Il senologo in genere conferma la diagnosi mediante la visita e l'ecografia mammaria. Talvolta occorre ricorrere ad una procedura interventistica. Nel corso della visita potreste sentirvi chiedere:

- Da quanto tempo è comparso l'addensamento?
- Ho notato se è stabile o sta cambiando?
- Avverte dolore? tensione?
- L'Addensamento tende a scomparire o attenuarsi dopo il ciclo mestruale?
- Assume preparati estroprogestinici?
- Ha effettuato una stimolazione ovarica?
- Assume farmaci? Quali?
- E' di recente comparsa una secrezione?
- Ha notato l'infiammazione della cute del seno?
- Quali altri sintomi sono presenti?

La Terapia

Non esiste una terapia specifica, tuttavia è possibile curare alcune delle condizioni responsabile dell'addensamento:

- 💡 Assumere farmaci antinfiammatori nelle fasi più dolenti;
- 💡 Praticare impacchi di acqua fredda;
- 💡 Indossare un reggiseno della giusta misura;
- 💡 Le cisti di voluminose dimensioni possono essere drenate.
- 💡 Raramente è necessario ricorrere alla chirurgia

Nessun trattamento, tuttavia, risolve completamente i disturbi.